

La svolta del Pci

Intervista a Maurice Duverger, storico ed eurodeputato eletto nelle liste pci «Una svolta coerente, una accelerazione verso l'unità della sinistra europea»

«Socialisti e pluralisti diciamolo anche nel nome»

Come giudica la «svolta» del Pci un intellettuale politico come Maurice Duverger? Con l'attenzione e l'interesse di chi vuol contribuire a questo passaggio...

ROBERTO ROSCANI

ROMA. Maurice Duverger si muove a proprio agio nelle sale affrescate dei nobili palazzi romani come nelle compilate vicende della politica italiana...

dizio dà di questa svolta lei che è abituato ad analizzare la vita e la storia del partito? Forse svolta non è la parola giusta...

che la svolta - per usare questo termine - vada datata al '68, alla reazione di allora all'invasione della Cecoslovacchia...

teorica. Ora molta dell'attenzione degli osservatori politici e di tanti militanti è puntata su un fatto simbolico: il cambiamento di nome...

hanno stabilito vecchi legami con la Spd, ha aiutato, ad esempio, Brandt nella sua politica verso l'Est...

brava proibitivo. Parlo, sia chiaro, di una unità politica della sinistra che sappia rispettare anche le differenze tra le forze che vi confluiscono...

movimento socialista debba elaborare risposte nuove. In questo senso qualche giorno fa affermai di guardare con grande attenzione alla stagione dei congressi socialisti...



Maurice Duverger, politologo ed eurodeputato

Pertini «Buona scelta Craxi non resti al balcone»



L'ex capo dello Stato Sandro Pertini (nella foto), in una dichiarazione a la Repubblica, applaude la svolta di Occhetto e invita i socialisti a incoraggiare il processo di riforma in atto...

Livorno si candida per ospitare il congresso di «rifondazione»

Il sindaco di Livorno, il comunista Roberto Benvenuti, candida la città ad ospitare le assise di rifondazione del nuovo partito della sinistra...

«Cossuttiani» di Roma contro nuovo nome e «Internazionale»

Il giudizio è nato da un'assemblea che si è svolta nella sede di S. Saba alla quale hanno partecipato circa 80 persone. «No al cambio di nome perché è una scelta lontana agli interessi dei lavoratori»...

Volantino «antiliquidazione» diffuso davanti a Botteghe Oscure

Un volantino dal titolo «non siamo d'accordo con la liquidazione del Pci» è stato diffuso davanti alla direzione comunista da Fabio Giovannini e Fabrizio Clementi...

I «si» di Ferrara, Morando e Libertini

Diversi accenti nell'adesione alla svolta di Occhetto. Per Maurizio Ferrara «la proposta può ferire i sentimenti ma privilegia la ragione. Va sostenuta e rilanciata per quello che è: un atto politico nuovo che tiene conto della nuova realtà»...

Bassanini «Una decisione non difensiva né rinunciataria»

Il presidente dei deputati della Sinistra indipendente, Franco Bassanini, condivide le proposte di Occhetto e ricorda che già dopo i fatti di piazza Tien An Men aveva espresso la convinzione che il Pci fosse in grado di proporre un progetto di costituzione della sinistra italiana...

L'interesse degli imprenditori in Lombardia e Emilia-Romagna

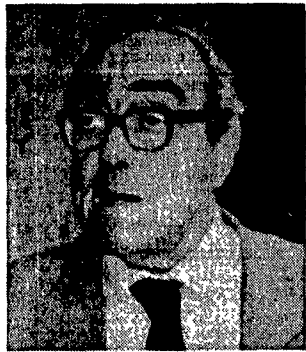
Giordano Zucchi, tra gli industriali più rappresentativi del tessile italiano, sostiene che così si recupererà alla democrazia un italiano su quattro. «Voglio dire che un quarto degli italiani potrà rientrare nella gestione del paese»...

GREGORIO PANE

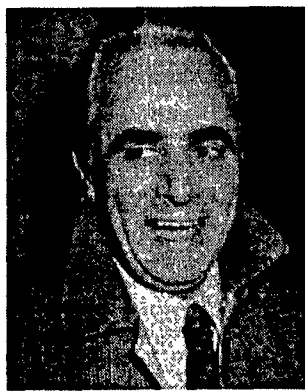
Un campione di pareri sulla «svolta del Pci», raccolto tra intellettuali italiani e stranieri Favorevoli Ginsborg, Foa, Scoppola e Stame; forti preoccupazioni di Badaloni, sarcastico Geymonat

«Ora siete sulla ribalta. Vediamo quanto valete»

Il gesto di Occhetto è paragonabile alla svolta di Salerno, dice lo storico inglese Ginsborg. Però sono faciloni gli accostamenti con Bad Godesberg, aggiunge Vittorio Foa. Preoccupato il filosofo Badaloni, sarcasmo di Geymonat. Grande attenzione del cattolico Scoppola alla questione della costituente di una nuova forza di sinistra. E Stame, del Club Candidate, guarda all'unità col Psi.



Vittorio Foa



Pietro Scoppola

collocare questo percorso sulla scia di quella folla pacifica che attraversa il muro della città spaccata: «Voi che questa costituente riproposte all'iniziativa dal basso - dice - Mi preoccupa che possa risolversi in un discorso di cambiamento di dottrine. Vorrei che si ricordasse che non sono state le diplomazie, ma i popoli, a far cadere il muro di Berlino»...

questo, possono anche darsi condizioni politiche incombenti che ci inducano al cambiamento... Le preoccupazioni di Badaloni sono eminentemente due: «Che questo gesto possa non venir compreso; che l'idea di una nuova forza di sinistra sia solo desiderata»...

pare di così grande rilievo. La cosa importante, nella proposta di Occhetto, è il congresso straordinario di tipo costitutivo. In questo c'è una sorta di ritorno a Livorno, nel senso di riconsiderare l'ipotesi di una sinistra vera...

Bassanini «Una decisione non difensiva né rinunciataria»

Il presidente dei deputati della Sinistra indipendente, Franco Bassanini, condivide le proposte di Occhetto e ricorda che già dopo i fatti di piazza Tien An Men aveva espresso la convinzione che il Pci fosse in grado di proporre un progetto di costituzione della sinistra italiana...

L'interesse degli imprenditori in Lombardia e Emilia-Romagna

Giordano Zucchi, tra gli industriali più rappresentativi del tessile italiano, sostiene che così si recupererà alla democrazia un italiano su quattro. «Voglio dire che un quarto degli italiani potrà rientrare nella gestione del paese»...

GREGORIO PANE

Scrittori, registi e musicisti la pensano così

«Non sono proprio riuscita a fare un disegno su questa vicenda, e non so se ci riuscirò nei prossimi giorni. Sono veramente triste. Non sono iscritta al Pci però mi sento comunista, e ora ho un po' paura»...

Cambia o non cambia? ElleKappa, vignettista, ha la matita bloccata ed è triste, mentre la scrittrice Dacia Maraini tifa per il vecchio nome del Pci e, se proprio si vuol cambiare, meglio un nome del tutto nuovo...

Stefano Polacchi che il comunismo sia morto, pur in presenza di cambiamenti fondamentali. Siamo nell'epoca delle metamorfosi, ma non è detto che debbano cambiare anche i nomi...

troppo semplicistico - afferma Enrico Pierannunzi, pianista e compositore jazz - La realtà è cambiata, ma penso che sia presto per decidersi. E una proposta di nome? «Qualcosa che abbia a che fare con la giustizia sociale»...

essere di un partito - risponde il regista Luigi Magni - Era ed è un modo di essere, una morale, una vita. È una definizione irrinunciabile, ben al di là dell'appartenenza a un partito, e io non sono mai stato iscritto al Pci. Ma il partito comunista è sempre stato unico e originale, ed è proprio l'unico partito comunista a non aver bisogno di cambiare nome...

«Per noi generazione nata con la resistenza essere comunisti non significava solo